

# JUDO, MONDIALI A BUDAPEST GWEND, PENSACI TU

ENRICO CAPELLO

L'Italia, ancora a zero come medaglie vinte, vuole rompere il ghiaccio ai mondiali di Budapest. E' stata archiviata, con qualche polemica, l'eliminazione di martedì dei due grandi protagonisti dei Giochi di Rio 2016, Odette Giuffrida e Fabio Basile, col torinese che ha usato i social per esternare la sua rabbia per la sconfitta, causata da una penalità, patita contro il coreano An Baul. «Secondo me, me l'hanno rubata. Voi che dite?». Questa la frase postata ai fans dal "pitbull" di Rosta. Oggi, però, si volta pagina. La nazionale azzurra si gioca, infatti, un'altra carta da podio: nei 63 kg con Edwige Gwend. L'atleta delle Fiamme Gialle, 27 anni, natia del Camerun, sogna il riscatto dopo la bruciante eliminazione agli ottavi di finale dei Giochi brasiliani. La Gwend finì in lacrime dopo la sconfitta con la slovena Tina Trstenjak, numero 1 del ranking, che non era stata, però, sanzionata dai giudici per un colpo proibito alla gambe della parmense. Un'ingiustizia che la Gwend - argento agli Europei 2010 - vuole cancellare oggi, confortata dai risultati del 2017; un argento e un bronzo nel Grand Prix e il settimo posto agli Europei (sconfitta ancora dalla Trstenjak). Il suo esordio (ore 10) sarà contro la greca Boukouvala. Due azzurri sono impegnati negli 81 kg maschili: Matteo Marconcini e Antonio Esposito. Marconcini - che a Rio era finito ai piedi del podio - affronta il montenegrino Mrvaljevic. Esordio iridato per Esposito, classe 1994, che sfida il portoghese di origine georgiana Egutidze.

